LA STAMPA
Mercoledì 12 Novembre 1969
Anno 103 - Numero 263

Molte squadre italiane cercano un rilancio in campo internazionale

Atmosfera ansiosa anche nelle grandi

Difficile impegno per i torinesi a Berlino Ovest

Hertha-Juve, vigilia nervosa Scontro fra Haller e un tifoso

I giocatori bianconeri sentono la responsabilità del momento e puntano ad una ripresa - Helmut nega un autografo ad uno sportivo tedesco: questi si prende a calci, il giocatore reagisce con uno schiaffo

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 11 novembre.

La partita di domani con l'Hertha in Coppa delle Fiere cade sulla Juventus alla vigilia di tre gare di campionato in cui la squadra torinese gioca, se non proprio la sua esistenza, certo il suo prestigio. In altri momenti si sarebbe data grande importanza a questo incontro tanto più che è il primo disputato nel dopoguerra da una squadra italiana a Berlino. Oggi i juventini sono invece alle prese con una duplice responsabilità: non devono sfigurare in campo internazionale e non possono esaurire le loro forze domani, rischiando poi di pagare la partita duramente nel torneo italiano.

I dirigenti hanno avvertito la delicata situazione e da oggi la squadra è assistita dal presidente Catella, dal consigliere delegato Boniperti, dal dirigente Cavalli d'Olivola, giunti in aereo nel primo pomeriggio. Probabilmente tutti e tre ed almeno due di essi seguiranno poi ancora gli atleti fino a Cagliari.

Boniperti, subito assalito dalle domande dei giornalisti italiani, arrivati appositamente a Berlino per l'incontro, ha tenuto a precisare le sue funzioni nel club, funzioni che, come abbiamo già sostenuto ieri, riguardano l'ambito dirigenziale, non quello tecnico. Poiché ora la Juventus è in pericolo, Boniperti tende ad appoggiare con i suoi consigli di esperto calciatore, il lavoro di Rabitti, il quale ha però la responsabilità della squadra; Boni non assume quindi veste o responsabilità di direttore tecnico.

A proposito di tecnici e della voce di un interessamento per Valcareggi, Boniperti ha ancora detto: *Io sono un anno non parlo al C. T. della Nazionale* ». Dalle dichiarazioni di Boniperti si sono successivi colloqui con il presidente Catella, il consigliere Cavalli ed il segretario Amerio, si è avuta la netta impressione che lo *staff* bianconero abbia già preparato cerceli piani per un inquadramento organico del club ed un rafforzamento della squadra nella prossima stagione. Oltre agli assi (se ve ne saranno) da inserire al posto giusto, si curerà la scelta dei giovani nel vivaio interno e provenienti da altre squadre in modo da formare un complesso di riserve tutto sul quale saranno immessi i fuoriclasse.

Circa l'allenatore nessuna indiscrezione. Rabitti tanto bravo quanto modesto ha affermato: *e con i giovani stavo benone; se dovessi tornare ad occuparmi di essi a fine torneo, non mi sentirei affatto sminuito* ». Su di lui si ha molta fiducia. Gettando uno sguardo sul futuro si può escludere o almeno considerare estremamente tenue l'interessamento per Valcareggi e pare che, a causa di svariati motivi, sia trascurata la candidatura Helenio Herrera. Si parla del trainer dell'altra squadra romana, il laziale Lorenzo. Ma queste sono voci colte di sfuggita senza alcuna conferma ufficiale ovviamente, e soprattutto voci che riguardano il avvenire.

Oggi è alle porte l'Hertha con la sua fama di quadrata macchina da gol. Ieri i bianconeri devono affrontare i berlinesi senza Castano e Furino squalificati per un turno di Coppa delle Fiere. Stasera permangono i dubbi per Leonzini, Salvadore e Del Sol che come è noto lamentano infortuni. Dopo l'allenamento di circa un'ora sostenuto verso le dieci allo stadio Olimpico, Salvadore escluse di giocare domani, e Leoncini negava pure tale eventualità. Del Sol era l'unico a prospettare un suo recupero.

Più tardi Rabitti, assistito da Boniperti, ha parlato a lungo con i tre. Conclusione. Del Sol ha novantanove probabilità su cento di scendere in campo, Leoncini che oltre al male, presenta giustificate preoccupazioni sulla sua tenuta atletica, non essendo più stato in gara dopo la partita con l'Inter e Salvadore, il quale ha tenne a non mancare a Cagliari e neppure la settimana dopo a Napoli in Nazionale, proveranno ancora domani. Saranno poi controllati dal dott. La Neve.

La nostra personale impressione è che tutti e tre finiranno per giocare. L'Hertha è molto forte; la Juventus non può richiedere avventure schierando una formazione rimaneggiata o troppi giovani, e peggio ancora non può affrontare il pericolo di una dura sconfitta che avrebbe ripercussioni pesanti anche sul morale dei giocatori

Uno degli spunti di maggiore interesse per la partita di domani, data la situazione, consisterebbe nella prova in un ambiente difficile di Cuccureddu e Marchetti a centrocampo, ma questa rimane in sospeso. Dipenderà dalle disponibilità di atleti. Un fatto è certo. I juventini sentono il peso delle critiche seguite alla sconfitta contro i napoletani.

Per Hertha-Juventus c'è la stessa atmosfera di tensione che ha caratterizzato la vigilia di Juventus-Inter. Ne sono stati contagiati anche gli atleti. Ieri sera Haller che naturalmente gode di grande popolarità presso i tifosi nazionali ed è assediato dalle domande di autografi e di interviste si è improvvisamente opposto a tutti con molta cortesia) dovendo ieri affrontare verso l'albergo ha rifiutato un autografo. Il suo ammiratore per dispetto gli ha dato due calci nelle caviglie. Haller, distraendosi, ha risposto con energia appioppando uno schiaffo al tifoso inopportuno. L'episodio si è concluso qui, ma è stato ripreso con grande rilievo dai giornali tedeschi. Un altro motivo polemico è venuto così a rinfocolare la vigilia della partita.

Paolo Bertoldi

Helmut Haller, ancora una volta ha fatto parlare di sé

Chi sono gli avversari dei bianconeri

Forte l'attacco berlinese (ma difesa non troppo salda)

Il centravanti Brungs goleador della squadra - Fraydl in porta

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 11 novembre.

Herr Kronsbein, allenatore dell'Hertha, non ha potuto assistere al derby Torino-Juventus perché bloccato a Berlino dalla nebbia. In compenso ha visto il film di Juventus-Inter, ricavando una grande impressione, naturalmente, del suo connazionale Helmut Haller e soprattutto della fantasia latina applicata alle severe regole del calcio moderno. Non contento di aver operato sullo schermo i bianconeri, egli stamane ha seguito con attenzione l'allenamento giungendo apposta da Lurhaus Wansee dove i bianconeri dell'Hertha si trovano in ritiro. A proposito dei bianconeri si può precisare che la squadra berlinese per evitare confusioni di colori, giocherà domani, probabilmente, con la maglia rossonera tipo quella del Milan.

Kronsbein è stato impressionato dal vivace allenamento effettuato dai juventini. Rabitti applica il professionisti già affermati, le regole di preparazione con cui ha vinto tre titoli italiani grande carata le squadre rapaci. Il questo ha dato anche alla riunione di stamane un tono maggiormente ed interessante.

Circa l'Hertha, come è noto, i punti di forza dovrebbero essere il terzino Patzke, 18 volte nazionale, il quale ha giocato tra l'altro ad Amburgo nel '65, quando gli azzurri pareggiarono 1 a 1. Molto forti sono anche il difensore libero Witt e lo stopper Wild oltre ai centravanti Brungs, famoso per i suoi tiri in porta. L'Hertha ha obiettivamente con cui puntare il che la porta a segnare molti gol ma anche ad incassarne un discreto numero.

In sette partite di campionato tedesco, ha realizzato infatti 19 gol, subendone 16. Il portiere sarà l'austriaco Fraydl che è stato 28 volte nazionale in patria. L'Hertha ha l'abitudine di alternare i due portieri facendo giocare all'incirca una partita ciascuno. Pare infatti quasi certo che a Torino, nell'incontro di ritorno in programma il 26 novembre, verrà utilizzato il lungo Gross, un difensore alto metri 1.92.

p. b.

Probabili formazioni

Hertha: Fraydl; Patzke Witt Wild Ferschl; Enders Allendorff (Lothar Gross); Steffenhagen Brungs Gayer Weber.

Riserve: Wolkmar Gross (portiere), Bredenfeld (centrocampista), eventualmente Lothar Gross.

Juventus: Anzolin; Cuccureddu (Salvadore) Leoncini (Favalli); Roveta Morini Del Sol (Marchetti); Leonardi Masiello (Del Sol) Anastasi Haller (Vieri) Zigoni (Haller).

Riserve: Tancredi, Vigani e quelli che saranno tenuti a riposo.

Arbitro: Burns (Inghilterra).

Tra un anno Lorenzo allenerà la Juventus?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 novembre.

Il centrocampista della Lazio Cucchi resterà anche per quest'anno a Roma. Il trasferimento del giocatore al Perugia, dato per certo ieri sera da Milano, è sfumato all'ultimo momento non avendo le due parti raggiunto l'accordo. Questo è quanto ha comunicato ufficialmente la Lazio. Cucchi è un giocatore molto importante per la squadra. La sua partenza costituirebbe una grave lacuna.

L'episodio è una conferma indiretta di una situazione di disagio venutasi a creare in seno alla società biancazzurra. Lorenzo sarebbe stato tenuto all'oscuro della trattativa. Il presidente Lenzini sembra che abbia agito di sua iniziativa senza tenere conto del parere dell'allenatore il quale sarebbe riuscito in extremis ad opporsi decisamente al trasferimento.

Secondo alcune voci attendibili Lorenzo avrebbe intenzione, nella prossima stagione, di cambiare società. Si fa con insistenza il nome della Juventus. Al momento non è possibile dire quanto consistenti siano queste voci. Ma i contrasti fra il presidente e l'allenatore rivelano una situazione poco chiara.

m. b.

Riva oggi non gioca contro il Karl Zeiss

Weimar, 11 novembre.

Il Cagliari affronterà il Karl Zeiss di Jena privo del suo giovane Riva. L'ala sinistra soffre di dolori alla schiena e Scopigno non vuole rischiare di non averlo in condizioni ottimali per il ritorno di campionato con la Juventus. Il posto del Nazionale sarà preso da Brugnera, mentre Alberto, si è Cresitz, per cui si intrive qualche dubbio, saranno regolarmente della partita.

L'incontro, che si disputerà domani sul campo di Weimar contiato alle ore 14, è, come noto, valido come andata degli ottavi di finale della Coppa delle Fiere.

Il Karl Zeiss giocherà nella formazione standard che comprende due nazionali.

La Fiorentina tenterà di bloccare l'offensiva della Dinamo di Kiev

La partita di Coppa dei Campioni si presenta molto spigolosa per la squadra di Pesaola - Maslov ha rifiutato un'intervista agli inviati italiani - In dubbio Maraschi, che tuttavia dovrebbe giocare

(Dal nostro inviato speciale)
Kiev, 11 novembre.

Dinamo e Fiorentina scendono domani in campo a Kiev per l'incontro di andata degli ottavi di finale di Coppa dei Campioni. La Dinamo è un'autentica incognita. Un interprete, ieri a tarda sera, ci aveva promesso per stamattina una conferenza stampa dell'allenatore Maslov, che, però, si è ben guardato dal farsi vedere. A tenere banco nelle informazioni sulla compagine sovietica è perciò Pesaola, il tecnico dei toscani, che, circa quindici giorni or sono, se n'è venuto fin qui per osservare all'opera i rivali.

« E' gente solida e robusta — dice il Petisso — che gioca football essenziale e che getta all'arrembaggio quasi con violenza. Sei della Dinamo sono nazionali, il che, evidentemente, rappresenta una seria referenza. Tutti insieme hanno un ritmo indiavolato, che riescono a sostenere dal primo all'ultimo minuto, apparentemente senza stancarsi mai. La Dinamo applica il 4-3-3. Cioè allinea quattro difensori, tre centrocampisti e tre punte ».

Sempre secondo l'opinione di Pesaola, questi russi non esibiscono una grande varietà di temi. I loro punti deboli sono costituiti dallo stopper e dal terzino sinistro, il loro reparto migliore è quello formato dai centrocampisti, uno dei quali il ventitreenne Muntjan, a tempo perso campione di scacchi, è il fuoriclasse della compagine. In avanti restano sempre la mezz'ala destra Puzac e il numero 9 Byscevjets, mentre l'ala sinistra Hmelnitski funziona da ala tornante.

Spesso si proietta all'offensiva il terzino destro Medvid, un tipo alla Facchetti, che insieme con Muntjan è l'elemento di maggiore spicco. Discreto, ma non eccezionale, il portiere Rudakov, un gigante di due metri che per la sua statura è piuttosto in imbarazzo sui tiri radenti il terreno. Il più rude della compagnia pare essere Byscevjets, che fuori campo si diletta a comporre poesie, ma che in campo cerca sempre il contatto spigoloso con il rivale diretto, a quanto sembra aprendosi il varco a furia di gomitate. Ecco, a occhio e croce, i nostri avversari di domani sera e la Fiorentina su di trovarsi di fronte a un compito difficile, specie adesso che la Dinamo, campione nel 1966, '67 e '68, ha perso il titolo sovietico a santa pareio a rifarsi nella gara di Coppa.

I calciatori vivono però non rinsecano a nascondere che il diavolo nella realtà sarà molto meno brutto di quanto oggi non lo si dipinga. I toscani hanno trascorso le ore di attesa in un piccolo e comodo albergo, costruito in mezzo al bosco, distante una ventina di chilometri da Kiev e sono venuti in città soltanto nel pomeriggio, per un allenamento che, prima programmato per le 19, è stato anticipato alle 16. Vi erano da provare le condizioni di Maraschi e il responso è stato discretamente favorevole.

Lo schieramento perciò sarà uguale a quello di domenica scorsa. Se si dovessero registrare sorprese, con un aumento del dolore alla gamba che tormenta Maraschi, Pesaola si adeguerà alla prudenza inserendo Provano in mediana e dando ad Esposito la maglia numero 8, quella numero 7 a Merlo, quella numero 9 ad Amarildo e quella numero 11 a Chiarugi. Maraschi, comunque, giocherà almeno all'inizio. A Pesaola resterà la possibilità di operare dei cambiamenti durante la gara, poiché il regolamento permette di mutare due nomini nel corso dell'intera contesa.

Null'altro di nuovo. Le speranze italiane poggiano in particolare su De Sisti, che controllerà Muntjan, su Ferrante, che dovrebbe essere a suo aplo nel gioco dei sovietici, impostato spesso su alti spioventi e su Superchi, che ogni volta che apre bocca giura che la sua prestazione scadente contro il Bologna è un episodio isolato

Arbitro sarà lo svedese Bostroem, lo stesso che ha diretto a Berlino Est il confronto tra Germania orientale ed Italia. La partita, con inizio alle 19 ora locale (17 italiane), sarà disputata allo stadio centrale, che, con i suoi 135 mila posti, è il più grande dell'intera Ucraina Sovietica. Anche oggi, tempo buono. Cielo azzurro, perfino un tiepido sole.

Gigi Boccacini

Dinamo: *1 Rudakov, 2 Medvid, 3 Sosnikin, 4 Levcenko, 5 Sabo, 6 Kruzkevsky, 7 Muntjan, 8 Puzac, 9 Byscevjets, 10 Serebriannikov, 11 Hmelnitski.*

Fiorentina: *Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. A disposizione: Bandoni, Centofanti, Pirovano e Rizzo.*

Arb.: *Bostroem (Svezia).*

Radiocronaca da Kiev sintesi per tv alle 22

L'incontro Dinamo Kiev - Fiorentina sarà radiotrasmesso in diretta oggi alle ore 17 sul Programma Nazionale. Radiocronista Enrico Ameri.

Per tv si avrà invece un'ampia sintesi della partita, della durata di un'ora, alle 22 sul Nazionale nel corso di « Mercoledì sport », Telecronista Nicolò Carosio.

Per gli allievi dell'Isef

Una borsa di studio intitolata a Pozzo

Il Panathion Club Torino, nel corso di una riunione conviviale tenutasi ieri sera al circolo Amma ha assegnato le borse di studio, dedicate alla memoria del compianto scomparso Pozzo, Giuseppe Votta e Pier Luigi Colli, agli allievi più meritevoli dell'Isef. Le borse sono toccate a Gerardi e Crepaz di Bussoleno e torino. Consolata Collino e Umbro Marcucciolì.

COPPA DEI CAMPIONI - Ottavi di finale

A Milano, ore 14,30 (rit.: 26 nov.)

Milan-Feijenoord
(Olanda)

Il Feijenoord, capolista del campionato olandese, si presenta a San Siro privo del suo uomo migliore, Geels, impoverendo della Coppa dei Campioni grazie alle 4 reti inflitte agli intendenti del Beykjavik. La squadra, a differenza dell'Ajax, è molto forte anche in difesa.

A Kiev (Urss), ore 17 (rit.: 26 nov.)

Dinamo-Fiorentina
(Urss)

E' una squadra molto forte quella sovietica nonostante abbia in parte deluso questo inverno in campionato. La Dinamo, infatti, si avvale di tre autentici fuoriclasse, il giganteco portiere Rudakov, definito l'erede di Jascin, il centravanti Byscevjets e Muntjan.

Detentore: Milan. Finale a Roma o Milano (6-5-1970).

Le altre partite:

	Andata	Ritorno
Leeds - Ferencvaros	oggi	- 26 nov.
Celtic - Benfica	oggi	- 26 nov.
Vorwaerts - Stella Rossa	oggi	- 26 nov.
Spartak Trnava - Galatasaray	oggi	- 26 nov.
Legia Varsavia - St-Etienne	oggi	- 26 nov.
Standard Liegi - Real Madrid	19 nov.	- 3 dic.

Nestor Combin rientra oggi nel Milan

COPPA DELLE COPPE - Ottavi di finale

A Roma, ore 14,30 (rit.: 26 nov.)

Roma-Eindhoven
(Olanda)

L'Eindhoven è terza nella classifica del campionato olandese, dietro a Feijenoord e Ajax.

Detentore: Slovan Bratislava. Finale: Vienna (29-4-1970).

Le altre partite:

	Andata	Ritorno
Ol. Marsiglia - Din. Zagabria	oggi	- 26 nov.
Norrkoeping - Schalke 04	oggi	- 26 nov.
Gornik Zabrze - Rangers	oggi	- 26 nov.
Goeztepe - Cardiff City	oggi	- 26 nov.
Magdeburgo - Academica	oggi	- 26 nov.
Kilmarnock - Bayern Monaco	oggi	- 26 nov.
Levski Sofia - San Gallo	oggi	- 26 nov.

COPPA DELLE FIERE - Sedic. di finale

A Rostock, ore 14,30 (rit.: 26 nov.)

Hansa-Inter
(Germania Est)

A Jena, ore 14 (rit.: 26 novembre)

Karl Zeiss-Cagliari
(Germania Est)

A Berlino, ore 19,30 (rit.: 26 nov.)

Hertha-Juventus
(Germania Ovest)

A Stoccarda, ore 19,30 (rit.: 26 nov.)

Stoccada-Napoli
(Germania Ovest)

Detentore: Newcastle United. Finalissima in campo da stabilire.

Le altre partite:

	Andata	Ritorno
Sporting Lisbona - Arsenal	0-0	- 26 nov.
Anderlecht - Coleraine	6-1	- 29 nov.
Skeid Oslo - Dinamo Bacau	0-0	0-2
Vitoria Setubal - Liverpool	oggi	- 26 nov.
Charleroi - Rouen	3-1	- 19 nov.
Ajax - Ruch Chorzow	19 nov.	- 26 nov.
Porto - Newcastle	19 nov.	- 26 nov.
Bruges - Upest	5-2	- 19 nov.
Dundee United - Guardia	2-1	- 19 nov.
Guimarães - Southampton	3-3	oggi
Kilmarnock - Slavia Sofia	19 nov.	- 26 nov.
Vasas Gyoer - Barcellona	2-3	- 26 nov.

Domani i bianconeri per tv

Berlino, 11 novembre.

Una sintesi della partita Hertha Berlino - Juventus verrà trasmessa dalla tv italiana in differita ciovedì alle 19,45. Una troupe della televisione tedesca guidata dal collega Barletti è giunta appositamente oggi a Berlino.

Combin ritorna nel Milan a S. Siro per la sfida con i campioni olandesi

Il centravanti non ha più giocato dopo la gara di Buenos Aires, dove venne colpito e ferito dai calciatori dell'Estudiantes - Incerta la formazione del Milan, decisa quella del Feijenoord

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 novembre.

Eliminati i lussemburghesi dell'Union Beggen, il Milan riprende domani la corsa verso l'agognata conquista della sua terza Coppa dei Campioni, incontrando a San Siro gli olandesi del Feijenoord, nella partita di andata valevole per gli ottavi di finale. Il Feijenoord non è soltanto la squadra campione d'Olanda, ma è anche la squadra che capeggia la classifica del proprio campionato, precedendo quella Ajax che fu avversaria del Milan nella finale della edizione 1968-69 della Coppa.

Gli ospiti non hanno problemi di formazione. Il loro allenatore, l'ex nazionale austriaco Happel, sin da ieri ha comunicato gli undici nomi titolari dei suoi giocatori. Happel è un uomo di poche parole, dal carattere scorbutico; quindi non deve meravigliare il fatto che, dopo aver risposto ieri alle domande dei cronisti, oggi ha rifiutato il dialogo.

A differenza del suo collega-avversario, Nereo Rocco si sta tormentando perché non ha ancora deciso la formazione. Se avesse avuto a disposizione Malatrasi, se Combin (che comunque rientrerà dopo la gara di Buenos Aires) fosse stato in piena forma e se non sussistessero dubbi circa la presenza di Lodetti, che si è infortunato domenica ad una caviglia, paone Nereo avrebbe approfittato dell'occasione favorevole per presentare la formazione-base casalinga con Sormani, Combin, Prati e Pratti.

Ma poiché Malatrasi non può giocare e Lodetti è in dubbio, il trainer rossonero attende domattina il responso del medici per trarre le somme. Inoltre, sempre ammesso che Lodetti scenda regolarmente in campo, l'utilizzerebbe nel ruolo abituale di interno di spola. Invece nulla è dato sapere per il reparto difensivo.

Giorgio Bellani

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Fogli (Trapattoni o Pontana), Rosato, Trapattoni (Santin); Sormani, Lodetti (Pontana), Combin, Rivera, Prati.

Feijenoord: Freytel, Romen, Israels; Laseroms, Van Duiverbode, Hasil; Jansen, Wery, Kindvall, Van Hanegem, Moulijn.

Arb.: Weyland (Germania).

Cadè vuole dai granata una ripresa più incisiva

(b. b.) Il trainer granata Cadè, non disponendo attualmente di elementi che gli consentano di modificare la formazione, sta cercando di ovviare alla sterilità del reparto attraverso una manovra più penetrante.

Ieri al « Filadelfia » ha schierato la formazione titolare (comprendente Pula, che ha ripreso l'attività a ritmo ridotto) contro un avversario « fantasma », provando e riprovando i nuovi schemi di gioco e ordinando di bersagliare, con tiri da tutte le posizioni, la porta difesa da Sattolo. Parecchi palloni sono finiti a lato a conferma che, anche senza avversario, i granata sono carenti di conclusione perdendo la concentrazione e tirano con precipitazione.

La seduta ha avuto termine con una serie di calci di rigore trasformati e alternatisi da Poletti, Ferrini, Cereser e Depetrini. Su 16 penalties, otto sono stati trasformati e altrettanti sbagliati o parati. Cadè non sembra preoccupato anche per questo aspetto, contro il Verona, potrebbe cambiare qualcosa nel dispositivo difensivo della squadra.

La formazione è praticamente fatta e comprenderà il rientro di Pula, che domani collauderà in partita le sue condizioni. Cereser sarà il libero e Depetrini verrà confermato terzino al posto del militare Rosato. Quanto Pula, convalescente da stiramento, tenesse una ricaduta, è pronto i Bolcati.

Il confronto Mazzola-Seehaus anticipa Italia-Germania Est

Oggi a Rostock, in Inter-Hansa, saranno diretti rivali due possibili protagonisti della partita del 22 novembre a Napoli

(Nostro servizio particolare)
Rostock, 11 novembre.

L'Inter affronterà l'Hansa, nella partita d'andata del secondo turno dei quarti della Coppa delle Fiere, con la seguente formazione: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Celio; Suarez, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Reif e Jair. In panchina, per le eventuali due sostituzioni consentite dal regolamento, andranno il portiere Girardi, i difensori Bellugi e Guarneri, il centrocampista Vandoni e Jair e Reif.

L'Hansa giocherà invece con: Heinsch; Sackritz, Rump (libero); Hergesell (terzino sinistro), Brummer (stopper), Pankus; Schaler (centrocampista), Barnes, Kostmann; Seehaus, Hahn.

Le due formazioni sono state annunciate oggi dagli allenatori Herberto Herrera ed Hort Sass. Il trainer nerazzurro, nel rendere note le proprie decisioni, è apparso piuttosto preoccupato dell'eccezionale rilievo dato dalla stampa della Germania Est all'importanza dell'avvenimento.

Giovanni Seehaus, classificato da un settimanale sportivo di Berlino Est il miglior giocatore del momento della Germania Orientale e più stato convocato dalla Nazionale che affronterà l'Italia a Napoli il 22, in un confronto decisivo per la qualificazione ai Campionati mondiali del Messico, perché marcò da vicino — come domani — Sandro Mazzola. Domani, pertanto, il forte giocatore dell'Hansa, l'unico della squadra di Rostock che ha avuto l'onore negli ultimi anni di essere chiamato in Nazionale, studierà da vicino Sandro Mazzola, per poterlo controllare meglio a Napoli.

David Messina

I bocciisti del Pianelli si affermano a Nizza

Brillante successo dei bocciisti torinesi del Pianelli che hanno vinto da dominatori il 21° Gran Premio « Nice matin », conclusosi domenì sera a Nizza dopo due giorni di gare. In finale, opposti alla quadretta francese composta da Oliver, Imbert, Rossi e Ferrari, i piemontesi di Bonino (Grangia, Andreoli, Barotetto e Paleto) hanno surclassato gli avversari con un secco 15 a 0. Andreoli e Granaglia, nella finale, hanno raggiunto degli « exploits » eccezionali: il primo ha colpito 10 bocciate su 10.

I CAPELLI GRIGI CI INVECCHIANO bisogna reagire
Ragazzoni FOR MEN
Con Ragazzoni For Men nuova formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. Nelle farmacie e profumerie a L. 1.800

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; L. 940.668

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo. Tel. 281.147 C.so Re Umberto 84 Ore 9-10; 15-16; 20-21

J&B Rare Scotch Whisky
delightful